Giovanni Sapia - presso Panichi
Via Pio Baroncelli, 31
Siena

ANNO LXI N. 23 - 24 - Quindicinale Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II Rossano 31 Dicembre 1964

Nuova Rossano

Periodico indipendente per la difesa degli interessi del Circondario e della Provincia

FONDATA nel 1906 da GIUSEPPE RIZZO

ABBONAMENTI
Un anno: Italia L. 600 - Estero L. 1500
Sostenitore L. 1000 - Benemerito L. 2000
minimo - Enti ed Uffici L. 10.000
Una copia L. 40

UFFICI, TIP. Corso Garibaldi N. 124-126 - Tel. 21-263
Conto Corrente Postale N. 21/4556
Intestato: Rizzo Sisto Rossano - (Cosenza)

INSERZIONI
Bacì vagiti, lagrime L. 80 per mm.; Giudiziari L. 100; Cronaca L. 80; altri scritti L. 30
stampi L. 50 a cq in più le tasse

IL MESSAGGIO di Antonio Segni

L'On. Antonio Segni nel momento in cui rassegnò le dimissioni dalla più alta e qualificata Magistratura, quell' di Presidente della Repubblica, cui il Parlamento, viva e genuina espressione della volontà popolare, l'aveva innalzato, indirizzò agli italiani un Messaggio che commuove ed esalta.

Commuove per il senso di dolcezza, di affetto paterno, di bontá che in esso ha posto (e ricordiamo ancora la chiusura del Messaggio: « Iddio protegga la nostra Patria, vi ispiri a custodire le libertà duramente conquistate, a costruire nella libertà, nella giustizia e nella pace l'avvenire vostro e dei vostri figli »), di attaccamento all'Ita- ed agli italiani che Lui ha rappresentato onoratamente e validamente, con un mandato breve per la malattia che ha tenuto in ansia, e per lungo tempo la Naziona intera e che Lo ha costretto a lasciare il posto di lavoro, ma intenso e produttivo per l'attività svolta.

Esalta per l'orgoglio di noi tutti di aver avuto come guida un Uomo come Antonio Segni, modesto, schivo di osanna e di lodi, ma che per l'incommensurabile amore che ha sempre nutrito verso la Patria, ha fatto sino all'ultimo il proprio dovere di Presidente della Repubblica, ma che continua a fare quello di Italiano rimanendo al Senato membro di diritto e a vita.

Pertanto noi della « Nuova Rossano » siamo orgogliosi di aver riportato nel numero speciale del sessantennio (ritardato di circa un anno sia per motivi tecnici - esulanti dalla nostra volontà - sia per aver atteso invano la collaborazione, promessa, dei colleghi rossanesi i quali esprimendo il proprio pensiero e la propria scienza sui grossi quotidiani certo si sentivano menomati nella propria personalitá e nella propria grandezza di contribuire al varo della « Nuova Rossano » - Sessantennio) il Messaggio di Antonio Segni Capo dello Stato.

Ma Giovanni Ansaldo, del cui nome nel Giornalismo italiano ed europeo non vi è bisogno di fare pubblicità, non si è sentito menomato e per un po' ha tralasciato i suoi grossi impegni di Giornalista qualificato nei grossi quotidiani e negli importanti settimanali, per dare un saluto sincero ed affettuoso ai 60 anni di « Nuova Rossano ».

A Lui, all'On. Antonio Segni il nostro devoto « Grazie ».

NOI

Ma chi pensa al Carcere ed ai carcerati di Rossano?

Con decreto del Ministro Guardasigilli On. Reale, emanato il 17.11.64 il penitenziario di S. Stefano, nell'isola di Ventotene, viene soppresso in quanto il vecchio istituto di pena deve essere considerato superato sia per l'arretratezza degli impianti che per la posizione dell'isola di Ventotene che rendeva difficilissima la visita delle famiglie dei condannati facendo pressocchè assoluto l'isolamento degli stessi.

La soppressione dell'ergastolo di S. Stefano - è detto nel relativo decreto - può essere quindi salutata come un avvenimento di notevole e benefica importanza nell'organizzazione penitenziaria italiana: avvenimento reso possibile dal miglioramento del patrimonio edilizio carcerario che, nonostante le difficoltá finanziarie, procede in modo soddisfacente e, quindi, rende possibile la progressiva soppressione di alcuni istituti funzionanti in sedi assolutamente inidonee.

Con altri decreti ministeriali sono stati pure soppressi gli istituti di Casale Monferrato e di Finale Ligure, abbandonando così fabbricati che per la loro struttura non consentivano più il soddisfacimento delle moderne esigenze della vita carceraria.

Certamente la nostra Rossano oltre a non far parte della Repubblica Italiana, non è neanche compresa nella Provincia di Cosenza o nella Calabria. Infatti, si rinnovano gli edifici carcerari di Catanzaro, di Crotone, di Cosenza e di altre localitá, anche piccole della Regione, ma il Carcere Mandamentale e Giudiziario di Rossano continua a rimanere antigienico, non comodo, non funzionale. Non solo, la delinquenza, a cui si aggiunge, in crescendo pauroso, quella minorile, assume proporzioni sempre più allarmanti, ma quando qualcuno si muove e si interessa per far sorgere a Rossano il nuovo penitenziario, ecco che subito viene risposto che non vi è alcuna necessità di creare altro edificio carcerario, che, infine, gli italiani hanno finito di delinquere e che sono diventati tanti candidi agnellini. E poichè tale risposta non ci convince, sia perchè tale risposta non ci convince, sia perchè è la solita che si dà alle richieste dei meridionali, e sia perchè leggiamo, come ci capita, i paurosi indici e le preoccupanti statistiche riguardanti il mondo associale ed antisociale, il mondo della « mala » che si allarga sempre di più come una macchia di olio, con notevole contributo dei giovani sia con le pezze di arlecchino agli abiti consunti, che con i « blu jeans », facciamo la proposta di riempire il penitenziario di Rossano con i tanti rei di scandali piccoli e grossi che sporcano questa ancor giovane democrazia nostrana,

Non dispiaccia all'On.le Ministro Reale ed agli altri se scriviamo in questo modo sì come la pensiamo, e fino a che ci stanno i ladri, i rapinatori, gli imbroglioni, i truffatori, gli assassini ci debbono stare le carceri, magari con la Radio TV ed il bagno. Se essi stanno male, se vengono rinchiusi in fabbricati squallidi e cadenti cui nulla o poco fanno di bene i periodici e saltuari rabberciamenti, come per il Carcere di Rossano, non solo diventa una chimera la grossa parola « rieducazione », quanto si condannano a stare male anche persone innocenti: gli agenti di custodia.

Ed allora, On. Ministro Reale, la Giustizia deve essere uguale per tutti i cittadini, non solo nelle severe aule dove essa viene amministrata e somministrata, ma anche e soprattutto nei luoghi di pena.

Fatte le debite proporzioni, perciò, il carcere di S. Vittore a Milano deve essere uguale per comodità a favore dei carcerati e dei custodi, a quello di Rossano, di Cosenza o di Roccacannuccia se questa localitá esiste davvero. Non possiamo ammettere e scusare la differenza di edilizia penitenziaria, lo squallore di un luogo e la luminositá, la comodità di un altro.

Inoltre ci permetta l'On. Reale, Guardasigilli attuale della Repubblica Italiana, ricordare che del nuovo Carcere o Penitenziario di Rossano nel lontano 1940 non solo venne trovato il luogo dove sorgere, cioè S. Maria delle Grazie... (e delle Giustizie!); ma venne stanziata anche la necessaria somma: a quell'epoca L. 5.000.000. Si, comprendiamo, allora si era in epoca fascista, e quindi quello di Rossano e del suo Penitenziario fu un provvedimento dell'Uomo di Predappio. Ma molti e più onerosi provvedimenti dello stesso, a favore di città del Centro-Nord d'Italia furono attuati, anche in materia di edilizia carceraria.

Ma Rossano, si sa, fa parte dell'Italia solo per le tasse ed altre incombenze nazionali. Che dice l'On. Ministro Reale?

ALFONSO RIZZO

Nella Cassa di Risparmio

Dopo molti anni ha lasciato la Presidenza della Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania l'Avv. Alfio Pisani. A lui il nostro sincero ringraziamento per quel che ha operato onde rendere più efficente il massimo Istituto di Credito della Regione, per l'intelligenza, la passione, l'attivita profusi nell'adempimento delicato ed importante.

A coprire lo stesso incarico è stato chiamato l'On. Avv. Giacinto Froggio

Come Consigliere della Cassa per il Mezzogiorno da molti anni, ha portato in seno all'Ente ch'è tanta parte del risveglio meridionale, la voce degli interessi e dei problemi della Calabria, molto adoperandosi, con forte amore filiale acchè la Regione non fosse dimenticata negli stanziamenti e nei provvedimenti dell'Istituto, e trattata, anzi, con occhio di riguardo, per i tanti mali che l'affliggono.

Inoltre l'On. Froggio, giornalista brillante, vivace, battagliero (è stato anche per qualche tempo apprezzato collaboratore di « Nuova Rossano » con interessanti articoli di folklore

calabrese) anche dall'arengo della stampa, ha combattuto tante battaglie per il progresso della terra natìa.
Ora saprà mostrare, senza dubbio, le sue ottime qualità di amministratore saggio ed avveduto nella Presidenza della Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania. Gli starà degnamente a fianco, come V. Presidente, ma con non minori responsabilità, l'Avv.to Francesco Vaccaro da Cosenza.

La scelta non poteva cadere su una figura migliore del tanto popolare, amato ed apprezzato « Don Ciccio », uno dei primi Sindaci della Cittá dei Bruzi, la cui opera, a pro della collettività é ancora, a distanza di tanti anni, ricordata con affetto e simpatia. Professionista di valore, avvocato dei più stimati, giornalista (anche lui) dei più qualificati, ha saputo dare vita, e difenderlo con esperienza e sagezza, al periodico forense-giudiziario « Foro Cosentino », molto apprezzato nel settore professionale della specializzazione.

Che dire di più dell'Avv. Francesco Vaccaro? Senza dubbio saprá farsi valere nell'attività e nell'onestà, a dare maggiore impulso all'Istituto che deve ulteriormente e con più vigore reintegrarsi e immedesimarsi nel risveglio e nella potenza economica e sociale delle due regioni vicine e sorelle: Calabria e Lucania.

NUOVA ROSSANO

Il mercato settimanale

Ill.mo Sig. Commissario Prefettizio del Comune di Rossano

e, p. c. alla Spett. Direzione della « Nuova Rossano » - Rossano

Oggetto: mercato settimanale in Rossano.

Gent.mo Signor Commissario,
anzitutto Le chiedo vive scuse se, con la presente e democraticamente, oso importunarLa; due motivi, però, mi incoraggiano a farlo:

1) quello di rendermi interprete delle legittime preoccupazioni di una infinità di famiglie di alunni, specie di quelle delle Scuole Elementari;

2) quello che, essendo I Bidello Capo in servizio di ruolo nella Scuola Media Statale « L. da Vinci » di questa Città da oltre 35 anni, potrei definirmi padre morale di tante generazioni.

Da molto tempo, causa il mercato settimanale (cosa veramente impressionante per l'enorme affluenza di mercanti di ogni genere e tutti motorizzati) l'intero traffico della zona da questi occupata che va da Piazza del Popolo, seguendo la statale 177, salita canale mollo e sino a Piazza del Commercio, si rende intransitabile per i pedoni, specie se a tutto ció va anche aggiunto il continuo traffico di automezzi che transitano la statale 177 provenienti da Cropalati e Paludi.

Ma tutto questo, Signor Commissario, sarebbe niente per me se non fossi stato spinto da una cosa più grave, per cui sento questa necessità, e cioè per la Scuola!

Dalle ore 8 alle ore 8,30, la intera zona su descritta viene percorsa da migliaia di ragazzi, scolari, ecc. che si recano all'Asilo della SS. Achiroropita, alle Scuole Elementari, alle Scuole Medie, al Liceo Ginnasio ecc.

Poichè tale zona, ripeto, viene occupata nei due lati dagli stessi grandi automezzi con enormi tendoni (cosa tra l'altro vietata dal Regolamento della Polizia Stradale) quel po' di spazio che rimane libero al centro, non è assolutamente sufficiente per poter passare la grande massa di ragazzi che devono recarsi a Scuola, specie se oltre al suddetto inconveniente si tiene conto anche delle numerose macchine dei Professori dei vari Istituti e di quelli di diversi padri di famiglia che ogni mattina accompagnano i propri figli a scuola.

Sicchè quelli più umili e privi di qualsiasi mezzo, non solo non riescono a poter camminare indisturbatamente perchè spessa volte il traffico si blocca per l'enorme numero di automezzi, ma alcune volte, diversi ragazzi più piccoli e quasi scalzi, corrono il rischio di andare a finire sotto qualche macchina quando queste, specie nella salita canale mollo - Piazza del Commercio, per necessità di manovra per ingombro della strada, sono costrette ad indietreggiare.

Tutto questo, Signor Commissario, diventa ancor piú raccapricciante quando è cattivo tempo, perchè l'enorme numero di ombrelli che i bambini portano aperti rende più difficile ancora la viabilità e Dio sa quante volte io stesso, trovandomi a passare per recarmi a Scuola, ho tirato diversi ragazzi che stavano per andare a finire sotto qualche macchina.

Ed è proprio per questo ingombro che diversi ragazzi, proprio il venerdì, ritardano di arrivare a Scuola in orario giusto.

Per tutte queste considerazioni mi permetto, Ill.mo Signor Commissario, di pregare la S. V. Ill.ma anche a nome dei padri di famiglia, perchè voglia disporre che il mercato venisse spostato in altra zona della Città dove non vi sia molto traffico, specie di automezzi, Uffici, Scuole, ecc., al fine di garantire quella libertà di viabilità ai cittadini ma, in principal modo, alla massa scolastica.

La ringrazio nella speranza che la presente venga accolta benevolmente, cosa che apporterá più tranquillità alle famiglie dei ragazzi, e La prego, Signor Commissario, di volermi scusare del fastidio.

Con devoti ossequi

dev.mo Emilio Scigliano

Rossano, 4 dicembre 1964

Dio, fa che...

non si avveri il sogno fatto l'altra notte.

Ero andato a letto molto dopo avere bevuto un bicchiere di latte soltanto (non avevo mangiato una bistecca ai ferri non per seguire le « direttive » di Ugo Zatterin nè i consigli del medico, ma a causa delle sanzioni poste dai macellai con i loro prezzi...); quindi andavo incontro a sonni tranquilli. Mi addormentai subito ma Morfeo aveva pronto per me un tiro mancino.

Mi trovavo a bordo di un'autovettura sul percorso che dallo scalo conduce a Rossano: la prima sorpresa fu di trovare compaesani fermi al bivio « Torre Pisani » in attesa dell'autobus per salire in paese, i quali, contrariamente alle loro abitudini, non si lanciavano sulle auto in transito per chiedere un passaggio, nè elargivano epiteti di natura « arbitrale » a quei conducenti che tiravano diritto per la loro strada.

Il fondo stradale era impeccabile; non una buca, nè un rialzo irregolare di terreno. Gli autobus che noi si incrociavano segnalavano il loro arrivo in curva rallentando di conseguenza mentre gli altri autoveicoli procedevano in modo consono al tracciato stradale. Il segnale di località posto all'entrata della cittadina era leggibilissimo e ben spolverato mentre un compaesano stava lì fermo con un panno in mano pronto a togliere dal segnale stesso quel po' di polvere che i veicoli di passaggio vi facevano posare.

Gli alberi del viale S. Stefano, da striminziti ch'erano, si presentavano ricchi di fronde: anche qui un compaesano sorveg'iava che nessun monello facesse esercizi ginnici sugli stessi e che nessun cagnolino provvedesse all'annaffiamento laterale dei tronchi. Davanti ai distributori di benzina non avveniva piú il lavaggio abusivo delle macchine, operazione questa che si compiva nell'apposito esercizio, con conseguente gioia dei passanti che erano abituati a percorrere quel tratto con l'ombrello anche d'estate, onde schivare getti d'acqua rimbalzanti dalle carrozzerie delle auto sottoposte al lavaggio.

Inimmaginabile pulizia per le strade. Dove erano andati a finire gl'immancabili frammenti di vetro, i rifiuti delle verdure, le lische di pesce, le residue brodaglie della lavatura dei piatti, la carta straccia? Ed i fabbriferrai dove lavoravano? Difatti i loro banchi di lavoro non occupavano il suolo stradale, eppure poche ore fa erano proprio lì a far da cornice al paesaggio. Una lunga teoria di autovetture, autocarri, autobus, motorette circolava silenziosa senza far uso di quei segnali acustici ad alta tonalità, e rispettosissima del limite di velocità.

Veicoli fermi nei punti di transito non ve ne erano nemmeno se si cercavano col lanternino. I vigili, impeccabili, dirigevano il traffico contestando di tanto in tanto qualche infrazione senza essere a loro volta maltrattati dagli automobilisti contravvenzionati anche se, fra questi, capitava qualche amico dei componenti il consiglio di amministrazione. I manifesti comunali erano firmati dal Sindaco e non dal Commissario Prefettizio mentre i cittadini fermi negli spazi loro riservati, e non al centro della strada, discutevano dei frequenti consigli comunali e della loro squadra di calcio spesso vincente, senza imprecazioni ed a bassa voce. Qualcosa di nuovo riguardava gli edifici le cui facciate tutte dipinte di recente riuscivano, quasi specchio, a rifrangere la luce del sole; alcuni di essi erano in restauro ed i lavori venivano fatti in modo tale da non essere di pericolo per i passanti.

Non più cortei di studenti in agitazione per insufficienza di aule o per mancanza di riscaldamento o di insegnanti.

Quello che peró fece *toccare* lo apice della meraviglia fu la presenza di un modernissimo albergo di prima categoria, con annessi e connessi, pullulante di turisti non inseguiti dai soliti monelli questuanti. Un fragore di segnali acustici mi fece balzare dal letto: guardai l'orologio e rivolsi questa Preghiera al cielo: Dio fa che il sogno non si avveri altrimenti come potremmo passare alla Storia?!

INSEL

Che gioia la vita!..
senza mal di testa, dolori reumatici o raffreddori con
ASPIRINA®
la piccola compressa dal triplice effetto
• calma il dolore
• stronca la febbre
• ridona benessere
BAYER
ASPIRINA®
gode fiducia nel mondo
Aut. Ministeriale 1476 - Reg. n. 4703

STATUE
IN LEGNO
ALTARI - VIA CRUCIS
RIPARAZIONI - RESTAURI
Per preventivi rivolgersi a
FERDINANDO STUFESSLER
ORTISEI - 100 (Bolzano)

AVVISO
Presso la Pasticceria Sirena sita in Piazza Grottaferrata, Telefono 21.270, di Bruno Carmelo, troverete ogni tipo di paste fresche.
Lavorazione della giornata con specialità in cannoli alla Siciliana, torte di ogni tipo, cassate, zuppe inglesi, ecc.
Si eseguono a richiesta servizi per matrimoni, battesimi, ecc.
PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA.

Spigolature di Vita Cittadina

OGGETTO: Rossano candidata a capoluogo di Provincia: **Prima in classifica.**

Proprio così Rossano, centro di propulsione di cultura, quale era agli inizi del XIX secolo, avvertiva in quel periodo di prosperità l'impulso dello slancio in avanti e poneva, prima fra le città calabre, la candidatura per poter assurgere a Capoluogo di Provincia, come si legge nella deliberazione documentazione del 14 gennaio 1810.

REGNO DI NAPOLI

Comune di Rossano

Oggi li 14 gennaio 1810 nella sala decurionale.

Riunito questo decurionato in Num. opportuno precedentemente invitato dal Sig. Luigi Palopoli Sindaco, e sotto la sua presidenza si é proposto quanto segue: Signori decurioni. Mi é pervenuta notizia, che nel nuovo piano della divisione provinciale del nostro Regno si voglia posporre la nostra Patria per fissare altra di minor carattere, per Capo di Provincia.

La nostra Patria municipio dei Romani: Capo Luogo della Calabria sotto l'Impero di Costantinopoli: cittá che ha contenuto circa ventimila abitanti: che ha abbondato di cittadini illustri nella storia delle armi e delle lettere e che per la sua fisica e morale situazione non deve essere trascurata, anzi che anteporre ad altri. Questo è l'oggetto, Signori per cui io vi ho convocato. Il nostro attaccamento al Governo ci deve animare di fiducia e persuadere che accoglierá le nostre preghiere e s'interesserà del vantaggio che ne riuonereb be alla contrada convicina.

Quale proposta intesa dai Signori decurioni considerandosi che la nostra Patria abbia fatta una grandiosa figura nella antichità, nei bassi tempi, e si sia distinta pel suo attaccamento all'attuale felicissimo Governo, dando nel 1799, come dalla storia di quel tempo, quanto nelle attuali e prossime passate circo stanze.

Che sia situata in un sito di ottima area, tre miglia distante dal mare, naturalmente circumvallata di rupi dè quali avvelendosi la mano dell'artefice vi ha perfezionato con architettura militare delle eccellenti fortificazioni, e di mura per cui sia una fortezza murata e chiusa, che abbia delle strade interne ed esterne carrozzabili colle quali si comunica col Regno.

Che l'attuale sua popolazione sia abbondante di gente colta addetta alle arti liberali, sovra i quali poggiano il disimpegno dell'amministrazione del tribunale, è di circa ottomila, dedita al Commercio interno, di cabotaggio, ed estero, per cui sia la sola città mercantile della Calabria Citra.

Che abbia nove locali di monasteri, da potersi adattare ad uso delle Amministrazioni e Tribunali di un Capo Provincia. Un ospedale, un seminario diocesano, che ha contenuto circa centoventi convittori, due monti di beneficenza di circa ducati tremila annui. Un teatro formale, solo ed unico nella Calabria Citra. Oggetti tutti necessari per un Capo Provincia.

Che sia sede di un Arcivescovado.

Che attualmente sia capo Luogo di Distretto, erede della amministrazione dè sali di monte, ed altre amministrazioni distrettuali.

Che sia situata nel centro della marina jonica di Calabria Citra, ed abbia una situazione centrale naturalmente confinata da oggetti fisici, per cui il Ministro delle Finanze ha situato Rossano per sede della Ispezione dei dazi indiretti.

Quali punti riflettuti e considerati dai Signori decurioni hanno stabilito ch'essi hanno un diritto a pretendere che Rossano sia Capo Provincia.

Per conseguenza affinchè i diritti della loro Comune non restino indifesi, concordemente si é stabilito che fosse eletta una deputazione di nostri concittadini esistenti in Napoli in persona dei Signori Dionisio Pipino, Domenico Criteni, Penitenziere Gioacchino Pane, Domenico Labonia e Giovanni Curti, i quali restino incaricati di rappresentare a S. M. il convenevole, pregare S. E. dell'Interno, ed assistere nel Consiglio di Stato, Sezione d'Interno, ed ivi fare quanto bisogna.

Ha offerto il Decurionato a ridurre allo stato opportuno per l'uso del Governo i detti nove locali dé monasteri a sue spese colle disposizioni che si riserba prendere sopra i fondi della Comune.

Se ne è redatto quindi il processo verbale in doppio originale per l'uso convenevole e così é.

Gli abbonamenti per il 1965

A causa del continuo aumento del costo delle materie prime, siamo costretti, nostro malgrado, ad aumentare, per il prossimo anno, le quote di abbonamento al Giornale' che per il 1965 saranno le seguenti: Italia L. **1.000;** *Estero L.* **2.000.**

SUPPLIZIO

« Prendi la spugna,
Cristo,
imbevi di fiele,
intasa d'aceto,
sbava
di crespo sapore
le tue labbra
asciutte,
aspre,
erose dall'avido,
vano desiderio! ».
L'amara bevanda
fa brillare
sinistra
il Tuo volto innocente.
I Tuoi carnefici
sghignazzano,
la Tua arsura
si spegne nello scherno.
I Tuoi occhi
solo
conoscono
un fresco ristoro:
una schietta lacrima
solca il Tuo viso
...ma non terge
le chiazze livide
e schiumose.

GIESSE

PLENILUNIO

Sembri, o luna, un bambino
se, destata dal lungo tuo sonno,
correndo in un cielo d'autunno,
giochi a rimpiattino
fra le nubi leggere
che spruzzi di bianco e d'argento.
Ma questo tuo correre
non é che un giocare
coi sogni mortali,
risvegliandoli per un momento.

LUCIA CALVISA

Un rimpianto

Vedi, non ti ascolto più...
è come se io fossi morto
e tu mi osservassi
in una goccia d'acqua.
Voglio un caminetto
un fuocherello
e tanta pace;
due occhi di gatto
ed un calice di vino.
Ora non parlarmi più.
Penso alla mia campagna verde
di là dai monti.

FRANCO SARACENO

DA PRAIA A MARE

Ci scrive MARIO LOMONACO

Nuova industria

Apprendiamo con piacere che fra non molto la nostra cittadina avrá una nuova industria; quella della plastica.

Infatti già da qualche tempo è stato redatto l'atto costitutivo della nuova Società per Azioni sotto la denominazione di « 3 P. Prodotti Plastica Praia » tra l'Avv. Giuseppe Levi Cavaglione di Genova, l'Ing. Giovanni Battista Franzì di Roma e dal Dott. Belisario De Mattei di Napoli.

La nuova fabbrica articolata su tre edifici separati, sará importantissima, sia per la mano d'opera locale e dei paesi viciniori che verrà assorbita nella lavorazione, sia per la vasta gamma di prodotti che usciranno dall'industria stessa. Dallo Stabilimento infatti, usciranno manufatti in plastica di notevoli dimensioni, profilati in plastica per uso normale, stampeggio di lastre piane di notevoli dimensioni e spessori che potranno interessare il mercato Nazionale ed Estero, con particolare riferimento all'Italia Centro Meridionale ed ai Paesi Mediterranei.

Un plauso ed un ringraziamento vada al nucleo industriale del Golfo di Policastro che per la sua instancabile attività, malgrado i periodi di recessione economica, riesce ad indurre industriali del Nord a creare nuove industrie nella nostra Calabria.

FITTASI appartamento nuovo di cinque vani ed accessori in Rossano Scalo, punto centrale. Rivolgersi a questa Tipografia.

Vendesi o affittasi in via Conceria fabbricato composto da vani sei
Per informazioni telefonare al N. 21033

Giuseppe Pulignano
Riparazione di orologi
Vasto assortimento di orologi
delle migliori marche
Articoli da regalo
Via S. Bartolomeo, 121 - ROSSANO

ELETTROTERAPIA ad alta frequenza
Raggi ultravioletti - Disfunzioni sessuali - malattie del sistema nervoso e muscolare paralisi periferiche - neuriti - paralisi del facciale a frigore - atrofie muscolari - postumi di fratture.
AEROSOL TERAPIA
Malattie dell'orecchio, del naso e della gola - sinusiti - malattie delle vie respiratorie.
Dott. Giulio Santagada
MEDICO - CHIRURGO
Via S. Nicola l'Oliva, 8 - Tel. 21.088
ROSSANO

Ostetrica FILOMENA PALUMBO
Via S. Biagio, N. 5 - Assistenza ai convenzionati di tutte le Mutue.

A. T. A. S.
AUTOFFICINE TRASPORTI AUTOLINEE SMURRA
DEL RAG. STANISLAO SMURRA - ROSSANO CAL.
Se vi recate a Napoli viaggiate con l'autolinea del Sud.
GRAN TURISMO
CASTROVILLARI - COSENZA - POMPEI - NAPOLI
Il viaggio più bello e interessante con brevi fermate per ristoro e servizi igienici in Lagonegro - Sala Consilina - Grotte Pertosa Salerno
Partenze giornaliere da Cosenza e da Napoli: Ore 6,30

SPORTIVI!
Per i vostri acquisti di materiale sportivo rivolgetevi:
TOTOSPORT LE FOSSE
Discesa S. Nilo, 7 - ROSSANO - Telef. 21718
Troverete i migliori prodotti della "ATALASPORT" a prezzi imbattibili.
Per le Società recapito anche a domicilio

CRONACA

Attività del Corpo VV. UU.

Questo Corpo dei Vigili Urbani, ben guidato dal solerte Capitano Sig. Giuseppe De Luca, sebbene numerimente inefficiente, continua, come sempre, a fronteggiare tutti i servizi attribuiti al Corpo stesso, con attaccamento e zelo, disimpegnando un lavoro giornaliero superiore a quello dovuto.

Il Corpo, durante l'anno 1964, ha reso i seguenti servizi:

N. 800 contravvenzioni elevate per trasgressione al Codice della Strada, al Regolamento di Polizia Urbana, Rurale, Edilizio. Igiene, ordinanze varie, ecc. incassando L. 1.187.600.

N. 5369 pratiche espletate, informazioni varie, ecc.

N. 2000 cartoline antipolio recapitate in campagna, e città;

N. 1500 ordinanze ed atti notificati in tutto il territorio della campagna;

N. 11.000 circa certificati elettorali recapitati a domicilio;

N. 97 verbali inviati in Pretura per trasgressioni varie.

Nello stesso anno sono stati sequestrati e distrutti diversi quintali di frutta e verdura immangiabile, pesce, carne, pasta, formaggini ed altre derrate perchè non atte alla alimentazione umana; sono stati eseguiti oltre trecento controlli latte, ispezionati, compatibilmente con le altre esigenze di servizio, negozi e forni.

Affinchè la cittadinanza possa apprezzare il diuturno e faticoso lavoro di questo Corpo, si aggiunge che la maggior parte dei Vigili viene giornalmente comandata in servizi fissi indispensabili, quali: pescheria, macello, Piazza Steri, Scuole, Piazza Mazzini, Scalo e sorveglianza Demanio comunale. A questo vanno aggiunte le assenze per malattia, riposo settimanale e congedi ordinari.

Da ciò si desume che il numero dei Vigili disponibili per servizi di sorveglianza generica è veramente insufficiente ed inadeguato per fronteggiare convenientemente tutte le mansioni attribuite al Corpo e per eliminare gli inconvenienti più volte lamentati e segnalati da diversi cittadini.

Pertanto, si fa appello a chi di competenza perchè il Corpo dei Vigili venga integrato da altri elementi con requisiti adeguati ai tempi.

Importante assemblea della F.U.C.I.

Si è svolta nel Salone degli Stemmi, una importante riunione di tutti gli universitari della nostra città per il nuovo indirizzo che si dovrà dare alla Federazione, per l'incipiente anno sociale. L'Assistente don Ciliberti, ha tracciato i pericoli cui va incontro la moderna Societá ed i rimedi che la futura classe professionistica potrà dare in seno alla società cui opera.

Ha preso la parola, poi, per il discorso ufficiale, il Prof. Giovanni Mangone che con linguaggio denso di significato, ha tracciato con rapida ed intelligente sintesi, alcuni caratteri dell'Enciclica di Papa Paolo VI « Ecclesiam Suam » quale la formazione religiosa intellettuale e morale l'affermazione del pensiero cattolico in ogni campo della vita.

Il fucino Franco Saraceno ha poi indicato le varie mete che la FUCI ha in programma per il prossimo anno che sta per iniziare.

Ha preso la parola infine il nostro beneamato Arcivescovo che con illuminate parole, ha riassunto i temi dominanti della Chiesa quali di grande Maestra e di perfetta educatrice. Ha poi invitato gli universitari a tramutare le parole in realtà viva ed operante invitando i presenti a voler organizzare una tavola rotonda, su cui discutere i temi che l'ultimo Concilio ha posto all'attenzione di tutto il mondo.

Un giovane che onora Rossano

Il Dr. Peppino Accroglianò, della Segreteria Particolare del Sottosegretario ai Trasporti ed alla Aviazione Civile, è stato incaricato dal Ministero Affari Esteri di effettuare un viaggio come Commissario Governativo nel Canadà e negli Stati Uniti.

In questi due paesi dell'America del Nord il dr. Accroglianò dopo aver preso contatti con i nostti connazionali he tenuto delle conferenze sul tema « Stumenti di previdenza e di sicurezza sociale » con particolare riferimento agli Stati Uniti ed al Canadà.

Il nostro concittadino si è intrattenuto a lungo con nostri conterranei residenti a Toronto a Boston ed a New Jork.

Su invito del consolato generale d'Italia a New Jork e del Cardinale Spellman il dr. Accroglianò ha tenuto anche una conferenza ai cattolici di Brooklyn sul tema: « Il cristianesimo come fonte di soluzione della questione sociale ». Detta conferenza è stata tenuta sotto gli auspici dello Istituto S. Pio V, l'Istituto fondato e presieduto da S. E. Rev.ma il Cardinale Ottaviani, del quale Accroglianò è Delegato per la Calabria e Segretario Generale per i rapporti con l'estero.

Monografia sulla Resistenza Italiana

Con il patrocinio del Ministro della Pubblica Istruzione e del Comitato per la Celebrazione del Ventesimo Anniversario della Resistenza di Milano e nell'intento di contribuire allo studio tra i giovani del periodo storico relativo alla Resistenza, il Centro Giancarlo Puecher, dedicato alla prima Medaglia d'Oro al Valor Militare della Resistenza, in data 21 dicembre 1963 bandisce un concorso per un premio a una monografia dedicata ad episodi o personaggi della Resistenza in Italia.

Il concorso è riservato agli studenti universitari e delle scuole medie superiori o equipollenti.

Si esige che gli elaboratori abbiano carattere di originalità e siano svolti con criteri rigorosameneti storici. Redatti dattiloscritti in triplice copia devono pervenire alla sede del Centro Puecher a Milano entro il termine non prorogabile delle ore 12 del 30 gennaio 1965.

La Commissione Giudicatrice assegnerà con giudizio insindacabile i premi che verranno solennemente consegnati entro il mese di aprile 1965. Al vincitore studente universitario verrà consegnato un assegno di L. 400.000 (quattrocentomila) e allo studente delle scuole medie superiori un assegno di L. 150.000 (centocinquantamila). Potranno essere assegnati, a giudizio della Commissione Giudicatrice, altri premi per il valore complessivo di L. 200.000 (duecentomila). Verrà eventualmente favorita la pubblicazione dei lavori premiati: una copia di ogni lavoro presentato rimarrà a disposizione del Centro.

I concorrenti potranno rivolgersi per informazioni alla presidenza del Centro Giancarlo Puecher. in Via Mascheroni, 16, a Milano.

Direttore responsabile: **Alfonso Rizzo**
Vice Direttore **Stefano Rizzo**
Redattore Capo: **Libero Rizzo**
Registrazione 28 - 5 - 1948 - 26 - 4 - 1952
Tip. "Nuova Rossano,,

TERNI AL LOTTO

VINCERETE continuamente giocando col nuovo, grande, insuperabile sistema perfetto per vincere terni al lotto. Non abbiamo parole per descrivere le qualità di questo sistema. Le vincite continue, sicure e ragguardevoli che con esso conseguirete vi apriranno un conto in banca con una rendita eccezionale e garantita. Provate e crederete! Resterete sbalorditi nel notare l'impressionante facilita con cui questo sistema vi farà vincere i terni al lotto.

E' prevista la puntata solo sul terno

ACQUISTATELO INVIANDO L. 1500 A

SUPERMATEMATICA

Casella Post. 1646 - MILANO

VENDESI zona centralissima appartamento composto da 4 vani, accessori e terrazza.

Per informazioni rivolgersi a questa Tipografia.

Ditta ESPOSITO GUIDO

Corso Garibaldi, 229 - ROSSANO

Televisori MAGNADYNE

presso la Ditta PIETRO GRAZIANO

sita in Piazza Grottaferrata, N 9 e con esposizione allo Scalo presso il Palazzo Cassa di Risparmio, troverete vasto assortimento, di mobili extra lusso a quelli correnti, delle Primarie Ditte di Cantù, alla spett. Ditta R. B.. — Camere da letto - Salotti - Sale da pranzo - Soggiorni - Ingressi - Studi - Mobili da cucina - Carrozzelle per bambini - Culle delle migliori Ditte d'Italia - Articoli per giardino, spiaggia e terrazza - Tappeti di pura lana « **DUE PALME SAPAG** » e tappeti in Balatum - Materassi di ogni tipo, fra cui il famoso e pregiato « *Morfeus* ».

Prima di procedere ad acquisti, si prega voler visitare i ns magazzini attrezzatissimi. - Si avverte che presso la suddetta Ditta troverete un risparmio del 50 p. c. rispetto alle altre Ditte.

Massima facilitazione nei pagamenti

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE
COSENZA

Fertilizzanti — Macchine — Attrezzi
Centro di Motoaratura

Agricoltori *intervellate il* **Consorzio Agrario di Cosenza**

TROVERETE I MIGLIORI PRODOTTI
a prezzi e condizioni vantaggiosi

da Pasquale Mingrone

Rivendita Sale e Tabacchi - Fucili da caccia calibri assortiti - Pistole Beretta, Galesi, Browning: calibri assortiti - Cartucce cariche L. 40 - Polveri senza fumo - Munizioni - Apparecchi 6,35 L. 350 - Buffetterie - **Polvere da mina Stacchini a L. 600 il Kg.** Miccia a L. 30 il m. - Pallini 300 kg. - Mobili in ferro. Rappresentante della Compagnia di Navigazione ITALIA

Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania

FONDATA NEL 1861

Istituto interregionale con Direzione Generale e Sede Centrale in COSENZA

Sedi: Cosenza - Catanzaro - Matera - Potenza - Reggio Cal.

Agenzie: 119 di cui 99 in Calabria e 20 in Lucania

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Credito agrario di esercizio e di miglioramento - Credito artigiano - Credito a medio termine alle piccole e medie industrie per conto dell'*Isveimer*. Mutui ai Consorzi di Bonifica per finanziamento della quota privata nella spesa per opere pubbliche di bonifica.

Mutui per opere di miglioramento fondiario ai sensi della circolare n. 19.721 della Cassa per il Mezzogiorno.

Gestisce numerose Esattorie Comunali - Ricevitorie e servizi di cassa e di tesoreria per conto di importanti Enti ed Istituzioni.

La Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania impiega i capitali raccolti (oltre 90 miliardi) a beneficio delle attivitá produttive di Calabria e di Lucania. Fa parte dell'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane e dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane, Enti che rappresentano tutte le 80 Casse di Risparmio d'Italia, le quali amministrano complessivamente circa 4000 miliardi di capitali.

Partecipante all'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia Meridionale (Isveimer).